



Le Guide per viaggiare – Trekking “Il Giro delle Malghe”

Il Giro delle Malghe è un trekking ad anello con partenza e arrivo da Passo Rolle, che si snoda intorno al Castellaz, una meraviglia delle Dolomiti, sulla cui cima domina il Cristo Pensante.



Info tecniche per il trekking il Giro delle Malghe

Difficoltà: Media

Dislivelli: 300 m.

Tempi di percorrenza: 4 h e 30 min stimato per buoni camminatori, ma se viaggiate con fagotti sulle spalle o marmocchi che desiderano avanzare a piccoli passi sul sentiero, dovrete prevedere anche l'intera giornata di cammino, con soste e pausa merenda in tutte le malghe.

Luoghi di ristoro: nelle malghe senza possibilità di rifornirsi d'acqua lungo il tragitto

Dove parcheggiare: Passo Rolle area parking libera



Con i bambini in montagna lungo il giro delle Malghe

Supporto tecnico: il percorso ad anello è fattibile solo con bimbi nello zaino trekking, NO passeggini

In rifugio: fasciatoio e seggioloni non presenti, ma potrete organizzare un cambio pannolino e riscaldare biberon e pappasenza problemi contando sulla massima gentilezza del personale.

Bimbi in marcia: anche se l'anello non presenta tratti particolarmente impegnativi o esposti, considerate di percorrerlo con bambini già allenati e che siano in grado di camminare per l'intera giornata con pause.

L'itinerario

Dal parcheggio a Passo Rolle a quota 1.980 si raggiunge a piedi la Baita Segantini, 2.170 metri. Se volete tagliare, da qualche anno, viene offerto anche un servizio di navetta bus, che collega il Passo con la Baita.

Potete decidere se seguire la carrozzabile che si arrampica dolcemente tra i tornanti – tappatevi il naso al passaggio dei bus e siate pronti a coprire con una bandana la bocca del vostro cucciolo – e optare, invece, per il passaggio sul prato, schivando mucche e relativi ricordini, ma preservando i polmoni dai roboanti bus.

Siete in cammino sotto le Pale di San Martino. Il Cimone e la Vezzana, le cime più alte, sono ad un palmo di mano. Vi sembrerà quasi di toccarle.

Arrivati alla Segantini, vi consigliamo di proseguire nell'itinerario. Il cammino è ancora lungo e vi aspettano ancora altre tre malghe in cui potersi rifocillare. Avrete qui raggiunto il punto più alto di tutto il sentiero, che scenderà poi, pian piano di quota, lungo la strada sterrata, o lungo le scorciatoie tra i prati, fino al Pian della Vezzana e che, in seguito, vi porta al bivio a destra per Forcella Venegia, seguendo il sentiero 749.

Raggiungerete così la Malga Venegia a 1.824 m, location perfetta per l'osservazione delle marmotte al tramonto.

Vi aspetta ora un ampio pascolo che segue il percorso del Torrente Travignolo e da qui, dolcemente, risalirete tenendo il versante opposto, verso la Malga Juribello a 1.868mt, per rientrare verso la parte finale dell'anello, lungo il sentiero chiamato "di San Giovanni".

Occhi bene aperti in questa parte di bosco! Cervi e caprioli potrebbero venire a farvi visita e regalare ai più piccoli osservatori, un souvenir di montagna da primato! State infatti attraversando la parte alta della foresta di Paneveggio, famosa in tutto il mondo per il legno d'abete rosso, utilizzato dai mastri liutai nella manifattura degli Strapari.



I pascoli della Juribello sono ormai a pochi passi da voi. Avete quasi compiuto tutto il giro del Castelaz, che vi riaccompagnerà fino alla discesa della Malga Rolle, per poi tornare al parcheggio al Passo, ma solo dopo aver degustato una superba merenda a base di strudel e yogurt marmellata a frutti di bosco.

Ve lo sarete meritato!